



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri

Ai Ministeri

(indirizzi posta certificata di cui all'allegato 1)

e, p.c.: all'ANAS

A RFI

(indirizzi posta certificata di cui allegato 1)

Oggetto: dPCm 21 gennaio 2021, adottato in attuazione dell'articolo 7-bis, comma 2-bis, del decreto-legge 20 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18. Avvio della rilevazione, mediante modelli di comunicazione, relativa al triennio 2021-2023, nonché istruzioni relative all'anno 2020

1	PREMESSA.....	2
2	ATTUAZIONE DEL DPCM 21 GENNAIO 2021	3
3	DEFINIZIONI E FASI DI COMUNICAZIONE, ATTUAZIONE, VERIFICA E MONITORAGGIO.....	4
4	DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	7
5	MODELLO DI COMUNICAZIONE DELLA FASE ASCENDENTE.....	7
5.1	PROGRAMMA DI SPESA	8
5.2	DATI FINANZIARI.....	8
5.3	INTERVENTI.....	8
6	MODELLO DI COMUNICAZIONE DELLA FASE DISCENDENTE	10
6.1	PROGRAMMI DI SPESA.....	10
6.2	DATI FINANZIARI.....	10
6.3	INTERVENTI.....	11
7	ISTRUZIONI PER L'ANNO 2020.....	11
8	LE MODALITÀ DI TRASMISSIONE	12



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

1 Premessa

L'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, assegna al Ministro per il Sud e la coesione territoriale il compito di curare l'applicazione del "*principio di assegnazione differenziale di risorse aggiuntive*" nei territori delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, come definito dalla legge nazionale per il Fondo per lo sviluppo e la coesione e dagli accordi con l'Unione europea per i Fondi strutturali e di investimento europei (SIE).

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che, al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione dei divari territoriali, il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, in assenza di criteri di riparto o indicatori di attribuzione già individuati alla data del 1° gennaio 2020¹, sia disposto in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale 19 marzo 2021, n. 68 ed entrato in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione, sono state definite, in attuazione dell'articolo 7-bis, comma 2-bis, del decreto-legge n. 243 del 2016, le "*Modalità di verifica del riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, privo di criteri o indicatori di attribuzione già individuati in proporzione della popolazione residente, nonché di monitoraggio dell'andamento della spesa erogata*".

Con il predetto dPCM sono state previste apposite comunicazioni da parte delle amministrazioni centrali, come definite nel successivo § 3, da trasmettere al Ministro per il Sud e la coesione territoriale e al Ministro dell'economia e delle finanze entro il 30 giugno di ogni anno:

- relativamente alla fase ascendente, concernente la programmazione delle risorse;
- per la fase discendente, di impegno ed erogazione della spesa, con riferimento all'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento

Ai fini delle suddette comunicazioni, si richiama l'articolo 4, comma 2, del dPCM in oggetto nel quale si precisa la necessità di procedere al riparto di risorse rivenienti dal rifinanziamento di norme già vigenti al 1° gennaio 2020 in conformità alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, ad eccezione dei casi in cui i criteri o indicatori di attribuzione siano fissati da norme di legge o da disposizioni amministrative, vigenti alla suddetta data, ovvero il riparto

¹ Il vigente comma 2 dell'articolo 7-bis del decreto-legge n. 243 del 2016 è stato sostituito dall'art. 1, comma 310, lett. b), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

in questione sia oggetto di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, o di Conferenza Stato-città ed autonomie locali o di Conferenza unificata. La precisazione rileva tanto nella fase ascendente, quanto in quella discendente:

Il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021 prevede, tra l'altro:

- all'articolo 3, comma 1, che, con circolare emanata dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano definiti ed aggiornati **il modello della comunicazione** relativi alla fase ascendente e a quella discendente (articolo 4, comma 3), nonché le relative **modalità di trasmissione**;
- all'articolo 5, comma 2 che, con apposita circolare del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorità politica delegata per il coordinamento della politica economica e la programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale, sono fornite istruzioni ai fini dell'attuazione delle attività previste dal dPCM da utilizzare per l'anno 2020 e comunque fino all'adozione degli schemi di comunicazione di cui all'articolo 3, comma 1 e articolo 4, comma 3.

Occorre aggiungere che, allo scopo di meglio finalizzare le attività conseguenti all'attuazione del dPCM adottato ai sensi dell'articolo 7-bis del decreto-legge n. 243 del 2016, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale è tenuto, ai sensi del comma 3 del citato articolo 7-bis, a presentare annualmente alle Camere una relazione sull'attuazione di quanto previsto dal predetto articolo, con l'indicazione delle idonee misure correttive eventualmente necessarie.

Si confida nella massima collaborazione delle amministrazioni in indirizzo, sulla tempestività e accuratezza delle comunicazioni, anche allo scopo di consentire l'adempimento agli obblighi di relazione al Parlamento imposti dalla legge.

Con nota del 14 giugno 2021, n. 11281 del Capo di Gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze, firmata d'ordine del Ministro, e con nota del 10 giugno 2021, n. 150 dell'Autorità politica delegata per il coordinamento della politica economica e la programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale, confermata con successiva mail del 9 luglio 2021 della relativa Segreteria, è stata acquisita l'intesa prevista con riferimento ai contenuti della presente circolare.

2 Attuazione del dPCM 21 gennaio 2021

Come emerge dall'articolo 3, comma 1, e dall'articolo 5, comma 2, nonché dalla complessità dei dati oggetto di comunicazione, verifica e monitoraggio, la presente circolare ha l'obiettivo di:

- avviare un **percorso di messa a regime della rilevazione e del flusso dei dati**;
- **fornire istruzioni** ai fini dell'attuazione delle attività previste dal dPCM da utilizzare per l'anno 2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

Si ricorda la clausola di invarianza finanziaria dell'articolo 7-bis, comma 4, del decreto-legge n. 243 del 2016, ribadita dall'articolo 6 del dPCM in oggetto, secondo cui dall'attuazione del citato articolo 7-bis non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono dunque alle relative attività nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, promuovendo, ove necessario, gli adeguamenti dei sistemi informativi e delle banche dati gestite dalle amministrazioni competenti, al fine di sistematizzazione ed implementazione del processo di trasmissione teso a realizzare, a regime, un flusso automatico dei dati.

In questa prima fase, in particolare con riferimento alla prossima scadenza del 30 giugno 2021², si utilizzano i modelli di comunicazione allegati da trasmettere con le modalità di cui al § 8, compilati dalle amministrazioni in indirizzo, ferma restando l'esigenza che gli elementi comunicati siano idonei a consentire le opportune verifiche, le attività di monitoraggio e la predisposizione della relazione al Parlamento, nonché a garantire un flusso di informazioni che rispetti i principi di razionalizzazione, trasparenza, efficienza ed efficacia.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, del dPCM, anche nella logica di una progressiva ottimizzazione della rilevazione dei dati, con successivi provvedimenti, potranno essere fornite ulteriori indicazioni sulle specifiche informazioni che dovranno essere contenute nelle comunicazioni e nelle relazioni previste dallo stesso decreto, nonché sulle modalità tecniche e operative di trasmissione. Ciò, in particolare, con riferimento alla scadenza relativa al 30 giugno 2022³.

Si ricorda, altresì, che, secondo le previsioni dell'articolo 3, comma 4, del dPCM 21 gennaio 2021, qualora le amministrazioni non trasmettano i dati entro il termine indicato, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ne riferisce al Consiglio dei ministri per l'adozione delle conseguenti iniziative.

3 Definizioni e fasi di comunicazione, attuazione, verifica e monitoraggio

Occorre preliminarmente richiamare il contenuto dell'articolo 1 del dPCM 21 gennaio 2021 che fornisce definizioni basilari anche ai fini della presente circolare e che, per ragioni di comodità, si riporta di seguito.

In particolare, si intendono:

- a) per «*Amministrazioni centrali*», i Ministeri e la Presidenza del Consiglio dei ministri;

² La scadenza del 30 giugno 2021 attiene all'anno 2020 per quanto riguarda la fase discendente e all'anno 2021 per quanto riguarda la fase ascendente

³ La scadenza del 30 giugno 2022 riguarda la fase discendente relativa all'anno 2021



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

- b) per «*stanziamenti ordinari in conto capitale*», gli stanziamenti di bilancio destinati a spese per investimenti fissi lordi e contributi agli investimenti, iscritti, in un dato esercizio finanziario, nel bilancio dello Stato o nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, che non derivano da assegnazioni del Fondo sviluppo e coesione o dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e relativo cofinanziamento nazionale;
- c) per «*programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale*», i programmi di spesa in conto capitale non finalizzati alla gestione di situazioni di emergenza e al soddisfacimento di esigenze inerenti la difesa, senza esplicita identificazione, a livello di norma primaria, dei territori beneficiari;
- d) per «*criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della presente disposizione*», eventuali criteri o indicatori di attribuzione già individuati dalla normativa di riferimento dei singoli programmi o adottati in conformità alla stessa dalle amministrazioni titolari dei programmi di spesa, ovvero oggetto di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, o di Conferenza Stato-città ed autonomie locali o di Conferenza unificata;
- e) per «*autorizzazione di spesa pluriennale in conto capitale*», un'autorizzazione normativa di spesa, relativa a uno stanziamento di bilancio in conto capitale, di carattere non permanente che dispiega i propri effetti in un intervallo temporale superiore ad un solo esercizio finanziario e che può assumere la fattispecie di «legge pluriennale» o «contributo pluriennale» secondo le definizioni adottate ai fini dell'allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanze, predisposto ai sensi dell'art. 10-bis, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- f) per «*popolazione residente*» si intende la popolazione residente al primo gennaio dell'anno più recente resa disponibile dall'ISTAT, ripartita territorialmente in modo da distinguere la quota attribuibile al territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna da quella relativa a resto del territorio nazionale;
- g) per «*spesa erogata*», l'importo dei pagamenti effettuati in un dato esercizio finanziario a valere sugli stanziamenti ordinari riferiti ai programmi di spesa in conto capitale;
- h) per «*ripartizione territoriale*», la disaggregazione della spesa in conto capitale secondo l'area geografica di riferimento, tale da consentire di distinguere la quota attribuibile al territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna da quella relativa a resto del territorio nazionale. L'attribuzione della spesa al territorio è effettuata sulla base: per gli investimenti fissi lordi, della localizzazione dell'opera o del bene realizzato; per i contributi agli investimenti, della collocazione geografica dell'unità beneficiaria delle risorse trasferite ovvero, qualora la spesa finale sia in capo a soggetti diversi dalle amministrazioni centrali, la localizzazione degli interventi effettuati dall'unità beneficiaria delle risorse trasferite. La ripartizione territoriale può non riguardare la totalità degli stanziamenti o dei pagamenti, laddove sia presente una quota di spesa non allocabile per territorio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

- i) per «*intervento*», il singolo investimento oggetto del presente decreto, individuato univocamente dal codice unico di progetto (CUP), ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- l) per «*BDAP*», la Banca dati delle amministrazioni pubbliche istituita dall'art. 13 della legge n. 196 del 2009 in cui confluiscono i dati di monitoraggio delle opere pubbliche, a qualunque titolo finanziate, rilevati secondo quanto previsto dalle leggi n. 147 del 27 dicembre 2013 e n. 190 del 23 dicembre 2014 nonché dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

A completamento delle definizioni fornite dal dPCM, si fa presente che si utilizzeranno, come già accennato, modelli di comunicazione relativi:

- ⇒ alla **fase ascendente** che si riferisce alla programmazione disciplinata dall'articolo 7-*bis*, comma 2, del decreto-legge n. 243 del 2016 ed alla comunicazione prevista dal primo periodo del successivo comma 2-*bis* dello stesso articolo 7, meglio declinata dall'articolo 3, commi 1, 2 e 3 dello stesso dPCM (§ 5);
- ⇒ alla **fase discendente** finalizzata, come previsto alla fine dell'articolo 7-*bis*, comma 2-*bis*, del decreto-legge n. 243 del 2016, a “*monitorare l'andamento della spesa erogata*”, a valle degli adempimenti attuativi disciplinati dall'articolo 4, commi 1 e 2, del dPCM, mediante la comunicazione prevista dall'articolo 4, commi 3 e 4, del medesimo decreto (§ 6).

Si ribadisce il vincolo del rispetto, con riferimento alle modalità attuative, della disciplina prevista dall'articolo 4, commi 1 e 2, del dPCM che è fondamentale anche ai fini della corretta comunicazione dei dati relativi alla fase discendente.

Attraverso le comunicazioni della fase discendente le strutture tecniche dei Ministri e dell'Autorità politica competenti, anche ai fini delle indicazioni di cui alla presente circolare, svolgeranno le analisi e le valutazioni necessarie a verificare la corretta programmazione ed erogazione della spesa nel rispetto del principio di assegnazione differenziale delle risorse in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente.

A tale scopo, come previsto dall'articolo 4, comma 5, del dPCM, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Autorità politica delegata per il coordinamento della politica economica e la programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale, può richiedere a codeste amministrazioni ulteriori chiarimenti ed integrazioni documentali.

Al fine di realizzare un monitoraggio mirato, il citato comma 5 riconosce la facoltà del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sentita l'Autorità politica delegata per il coordinamento della politica economica e la programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale, di richiedere al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

Ministero dell'economia e delle finanze la verifica della coerenza dei dati trasmessi dalle amministrazioni con le informazioni disponibili nei propri sistemi informativi, ivi compresa la BDAP, ove le stesse consentano la verifica puntuale della ripartizione territoriale della spesa in esame. Le Amministrazioni centrali destinatarie della presente circolare sono, pertanto, tenute al tempestivo inserimento dei dati e al costante aggiornamento degli stessi alla BDAP.

4 Destinatarie e ambito di applicazione

Sono destinatarie della presente circolare le amministrazioni centrali come individuate dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del dPCm 21 gennaio 2021 ovvero i Ministeri e la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tenuto conto della natura delle informazioni da produrre è auspicabile che le stesse siano coordinate, ai fini della trasmissione, dall'Ufficio competente, presso ciascuna amministrazione, in materia di supporto e coordinamento per la redazione e per la gestione del relativo bilancio il cui titolare è individuato come referente per le comunicazioni.

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, oltre alle comunicazioni e alle relazioni del Dicastero, fornisce tutti i dati ed elementi informativi concernenti i contratti di programma tra il medesimo Ministero e l'ANAS S.p.a. e i contratti di programma tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e la Rete ferroviaria italiana.

Si ricorda che il dPCm 21 gennaio 2021 si applica agli stanziamenti ordinari in conto capitale iscritti nei bilanci di previsione dello Stato e della Presidenza del Consiglio dei ministri relativi all'anno finanziario di competenza e al triennio di riferimento del bilancio pluriennale afferenti a programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale che non abbiano criteri o indicatori di attribuzione già individuati. Sono esclusi gli stanziamenti derivanti dall'utilizzo delle risorse relative al Fondo sviluppo e coesione o ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e relativo cofinanziamento nazionale. Si rinvia alle definizioni di cui al § 4.

Si considerano già individuati i criteri e gli indicatori di attribuzione definiti, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera d), del dPCM 21 gennaio 2021, alla data del 1° gennaio 2020.

5 Modello di comunicazione della fase ascendente

Entro il **30 giugno di ogni anno**⁴ le amministrazioni centrali trasmettono al Ministro per il Sud e la coesione territoriale e al Ministro dell'economia e delle finanze, con apposita comunicazione secondo le modalità indicate al § 8:

⁴ Con riferimento all'anno in corso, entro il 30 giugno 2021



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

5.1 Programma di spesa

Comunicazione di ogni **programma di spesa finalizzato alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale**, che non abbiano criteri o indicatori di attribuzione già individuati, ricompresi nel Documento pluriennale di pianificazione approvato dal CIPE ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, ovvero in altri documenti di programmazione.

La prima parte del modello deve essere compilata per ciascun programma di spesa sopracitato, riportando:

- i dati dell'Amministrazione;
- Il **codice del programma** di spesa utilizzato nel sistema informativo che ne tiene traccia;
- Il **documento di programmazione** di riferimento, inteso come atto che ha definito o attivato il programma di spesa;
- **la tipologia di programma, dove per tipo A si intendono i programmi di spesa per opere pubbliche e per tipo B i programmi di spesa non riferiti ad opere pubbliche;**
- **l'obiettivo di riparto** (specificare se l'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge è il riparto di una quota degli stanziamenti proporzionale alla popolazione residente ovvero una quota maggiore, nonché gli ulteriori criteri di ripartizione che si intendono adottare).

5.2 Dati finanziari

La tabella 1 della Sezione DATI FINANZIARI deve essere compilata, per ciascun programma di spesa sopracitato, riportando le **relative autorizzazioni di spesa pluriennale per il triennio⁵** e, distintamente per ciascuna autorizzazione di spesa e capitolo di spesa e piano gestionale, riportando:

- gli estremi dei provvedimenti attuativi previsti e gli estremi di quelli già adottati;
- l'anno finanziario di riferimento;
- il totale dell'importo stanziato per l'anno di riferimento;
- il totale dell'importo stanziato riferito ad interventi localizzati nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna.

5.3 Interventi

La tabella 2 della Sezione INTERVENTI deve essere compilata per ciascun programma di spesa sopracitato, autorizzazione di spesa e capitolo di spesa riportando:

- Denominazione dell'intervento;
- Importo assegnato all'intervento;
- CUP;
- Localizzazione regionale dell'intervento;
- Sistema di monitoraggio dell'attuazione dell'intervento.

⁵ Riguardo all'anno in corso il triennio da prendere a riferimento è quello del 2021-2023



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

Per tutte le tabelle sopraindicate si ricorda quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del dPCm.

Ai fini dell'individuazione e della rappresentazione nei prospetti delle autorizzazioni di spesa interessate, dei capitoli e piani gestionali a cui le stesse sono associate e dei relativi stanziamenti di bilancio, le amministrazioni dello Stato (Ministeri) sono invitate a coordinare la propria attività con quella da esse effettuata in attuazione della circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.15 del 3 maggio 2021 (<https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-L/CIRCOLARI/2021/15/Circolare-del-03-maggio-2021-n-15.pdf>) finalizzata alla predisposizione della Nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente che, in base all'articolo 10-bis della Legge n. 196 del 2009, è pubblicata annualmente in allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF).

In tale ambito, la RGS ha messo a disposizione degli utenti abilitati delle amministrazioni dello Stato un apposito applicativo denominato NILPS (Nota Illustrativa sulle Leggi Pluriennali di Spesa) che consente l'individuazione delle autorizzazioni di spesa coerenti con l'ambito di riferimento della Nota illustrativa, ambito che risulta parzialmente sovrapponibile con quello dell'articolo 7-bis del decreto-legge n.243 del 2016. Nella circolare sopra richiamata sono indicati i tempi di rilascio delle informazioni da parte della RGS e quelli di accesso all'applicativo nonché le scadenze degli adempimenti posti in capo alle amministrazioni, la cui conclusione coincide con il termine del 30 giugno fissato dalla presente circolare.

Le amministrazioni dello Stato in indirizzo potranno in particolare accedere all'applicativo NILPS per ottenere le informazioni anagrafiche e contabili relative alle autorizzazioni ivi riportate e ai corrispondenti capitoli e piani gestionali: le informazioni presenti sull'applicativo NILPS costituiscono la base per l'individuazione di quelle da riportare nei prospetti allegati alla presente circolare. A tal fine dovranno essere escluse le autorizzazioni eventualmente non rientranti nelle definizioni di cui al paragrafo 3 (si vedano soprattutto le definizioni di cui alle lettere b, c, d) ed aggiunte, ove presenti, quelle relative a spese in conto capitale non incluse nell'ambito di applicazione dell'allegato alla NADEF ex art.10-*bis* della legge 196/2009.

La definizione dell'elenco definitivo delle autorizzazioni rilevanti ai fini della presente circolare non può che essere di competenza delle amministrazioni interessate, depositarie delle necessarie informazioni, le quali, per la rappresentazione delle autorizzazioni e delle informazioni a corredo (capitoli, piani gestionali, stanziamenti), dovranno utilizzare lo stesso formato prodotto dall'applicativo NILPS: ciò al fine di consentire un più efficace monitoraggio della fase attuativa degli interventi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

6 Modello di comunicazione della fase discendente

Entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio finanziario di riferimento⁶, le amministrazioni centrali trasmettono al Ministro per il sud e la coesione territoriale e al Ministro dell'economia e delle finanze una comunicazione, secondo le modalità che saranno indicate con successiva circolare che terrà conto delle evoluzioni ed implementazioni dei sistemi informativi dedicati, riportante le seguenti informazioni per programma di spesa rilevante:

6.1 Programmi di spesa

Comunicazione di ogni **programma di spesa finalizzato alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale**, che non abbiano criteri o indicatori di attribuzione già individuati, ricompresi nel Documento pluriennale di pianificazione approvato dal CIPE ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, ovvero in altri documenti di programmazione.

La prima parte del modello deve essere compilata per ciascun programma di spesa sopracitato, riportando:

- i dati dell'Amministrazione;
- Il **codice del programma** di spesa utilizzato nel sistema informativo che ne tiene traccia;
- Il **documento di programmazione** di riferimento, inteso come atto che ha definito o attivato il programma di spesa;
- la **tipologia di programma**, dove per tipo A si intendono i programmi di spesa per opere pubbliche e per tipo B i programmi di spesa non riferiti ad opere pubbliche;
- l'**obiettivo di riparto** (specificare se l'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge è il riparto di una quota degli stanziamenti proporzionale alla popolazione residente ovvero una quota maggiore, nonché gli ulteriori criteri di ripartizione che si intendono adottare).

6.2 Dati finanziari

La tabella 1 della Sezione DATI FINANZIARI deve essere compilata per ciascun programma di spesa sopracitato, riportando le **relative autorizzazioni di spesa pluriennale per il triennio**⁷ e, distintamente per ciascuna autorizzazione di spesa e capitolo di spesa e piano gestionale, riportando:

- gli estremi dei provvedimenti attuativi adottati e di quelli ancora da adottare;
- l'anno finanziario di riferimento;
- totale dell'importo stanziato definitivo per l'anno di riferimento;
- totale dell'importo erogato riferito ad interventi localizzati nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna.

⁶ Con riferimento all'anno in corso, la comunicazione per la fase discendente dovrà essere trasmessa entro il 30 giugno 2022

⁷ Per la comunicazione della fase discendente, da effettuare entro il 30 giugno 2022, il triennio di riferimento è quello del 2021-2023



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

6.3 **Interventi**

La tabella 2 della Sezione INTERVENTI riporta per ciascun programma di spesa sopracitato:

- denominazione dell'intervento;
- CUP;
- importo erogato per l'intervento;
- localizzazione regionale dell'intervento;
- la data a partire dalla quale l'intervento è registrato nel sistema di monitoraggio.

Si fa presente che il medesimo programma rimane all'interno della rilevazione fintantoché non si siano esauriti i suoi effetti finanziari, ovvero finché continuano ad essere finanziati progetti a valere sullo stesso programma con erogazioni disposte nell'esercizio finanziario n-1. Il programma esce dalla rilevazione nell'anno in cui esaurisce tutti gli effetti, in quanto nell'ambito della verifica della spesa erogata dell'anno precedente, è stata appurata la conclusione della realizzazione del programma di spesa, anche attraverso la completa erogazione delle risorse stanziato.

Per entrambe le tabelle si ricorda che le Amministrazioni centrali procedono al riparto di risorse rivenienti dal rifinanziamento di norme già vigenti al 1° gennaio 2020 in conformità alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, ad eccezione dei casi in cui i criteri o indicatori di attribuzione siano fissati da norme di legge o da disposizioni amministrative, vigenti alla suddetta data, ovvero il riparto in questione sia oggetto di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, o di Conferenza Stato-città ed autonomie locali o di Conferenza unificata.

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, nelle comunicazioni suddette, fornisce tutti i dati ed elementi informativi concernenti i contratti di programma tra il medesimo Ministero e l'ANAS S.p.a. e i contratti di programma tra il Ministero e la Rete ferroviaria italiana. Al riguardo utilizza appositi report estratti dal sistema di monitoraggio relativamente alla destinazione territoriale delle risorse, ad esclusione delle risorse destinate agli stessi provenienti dal Fondo sviluppo e coesione.

7 Istruzioni per l'anno 2020

L'attività di monitoraggio del rispetto del vincolo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente, relativamente all'anno finanziario 2020, sarà effettuata esclusivamente sui dati di consuntivo e di pagamento per investimenti riferiti ad opere pubbliche o non riferiti ad opere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

pubbliche attraverso l'elaborazione da parte del MEF RGS dei dati comunicati dalle amministrazioni o disponibili nella BDAP/MOP e SIOPE PLUS.

Per procedere all'elaborazione dei dati è necessario che le amministrazioni comunichino agli indirizzi di cui al § 8, entro il 15 giugno 2021, i seguenti dati:

- Programma di spesa
- CUP
- Denominazione intervento
- Settore di investimento
- Amministrazione competente
- Importo di spesa ordinaria stanziato e pagato nell'anno 2020

8 Le modalità di trasmissione

Le comunicazioni di cui ai §§ 5 e 7 sono trasmesse, mediante:

- *file* in formato *pdf*, sottoscritto, anche ai fini della certificazione dei dati, dal responsabile dell'Ufficio preposto che è considerato referente dell'Amministrazione ai fini delle comunicazioni,
- *file* in formato *excel*, al fine di consentire la fruibilità dei dati,

ai seguenti indirizzi di posta certificata:

clausola34.politichecoesione@pec.governo.it ;

rgs.ragionieregenerale.coordinaimento@pec.mef.gov.it .

I modelli ricevuti, entro trenta giorni dalla ricezione, saranno trasmessi dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale all'Autorità politica delegata per il coordinamento della politica economica e la programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale.

Roma **15** AGO, 2021

On. Maria Rosaria Carfagna

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

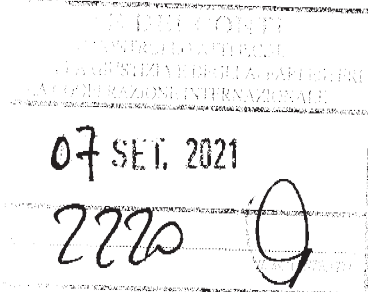
VISTO E ANNOTATO AL N. 3257/2021

ROMA, 11/08/2021

IL REVISORE

F. Micali

IL DIRIGENTE





Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

Allegato 1

- A Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sottosegretario di Stato
sottosegretariopcm@pec.governo.it
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretario Generale
usg@mailbox.governo.it
- Ministro degli Affari Esteri de della Cooperazione Internazionale
ministero.affariesteri@cert.esteri.it
- Ministro dell'Interno
gabinetto.ministro@pec.interno.it
- Ministro della Giustizia
gabinetto.ministro@giustiziacert.it
- Ministro della Difesa
udc@postacert.difesa.it
- Ministro dell'Economia e delle Finanze
mef@pec.mef.gov.it
- Ministro dello Sviluppo Economico
segr.min@pec.mise.gov.it
- Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali
ministro@pec.politicheagricole.gov.it
- Ministro per la Transizione Ecologica
segreteria.ministro@pec.minambiente.it
- Ministro Infrastrutture e Mobilità Sostenibili
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
- Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it
- Ministro dell'Istruzione
uffgabinetto@postacert.istruzione.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

Ministro dell'Università e della Ricerca
mur.gabinetto@postacert.istruzione.it

Ministro della Cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Ministro della Salute
gab@postacert.sanita.it

Ministro del Turismo
ufficiogabinetto.turismo@pec.it

Ministro per i Rapporti con il Parlamento
legislativo.rapportiparlamento@pec.governo.it

Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale
ministroinnovazione@pec.governo.it

Ministro della Pubblica Amministrazione
segreteriaministropa@pec.governo.it

Ministro Affari Regionali e le Autonomie
segreteria.ministroaffariregionali@pec.governo.it

Ministro per le Politiche Giovanili
ministropolgiovanili@pec.governo.it

Ministro per le Pari opportunità e la Famiglia
gabinetto.parifam@pec.governo.it

Ministro per le disabilità
segreteria.ministrodisabilita@pec.governo.it

E , p.c ANAS S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale
anas@postacert.stradeanas.it

RFI S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale
segreteriaacda@pec.rfi.it

Definizioni

Sezione ATTI e DATI FINANZIARI - Tabella 1

Autorizzazione di spesa per programma	Riferimento identificativo della singola autorizzazione di spesa pluriennale, così come registrato all'interno del sistema informativo che ne tiene traccia, afferente al programma di spesa
Provvedimento attuativo previsto	Indicare, se disponibile, il riferimento del provvedimento attuativo cui l'autorizzazione di spesa fa riferimento
Provvedimento attuativo adottato	Indicare, se disponibile, il riferimento del provvedimento attuativo adottato
Capitolo di spesa	Riportare il numero del capitolo di spesa del programma
Piano gestionale	Riportare il piano gestionale se pertinente. Diversamente lasciare il campo vuoto, in questo caso gli importi sono da intendere riferiti al capitolo di spesa
Importo stanziato	Si intende il totale delle somme stanziato, a valere sui vari capitoli e piani gestionali del programma, per l'anno indicato
Importo stanziato e destinato a regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna	Rappresenta la quota dell'importo stanziato, nell'anno indicato, per interventi localizzati nelle regioni indicate

Sezione INTERVENTI - Tabella 2

Oggetto della rilevazione è l'intervento di investimento, non ancora necessariamente articolato in singoli progetti come presenti nel sistema di monitoraggio e a cui dovranno poi essere associati i rispettivi CUP (Codice Unico Progetto), ai sensi dell'art 1 delibera CIPE 63/2020.

Importo assegnato	Totale dell'Importo destinato all'intervento nell'ambito del programma di spesa
CUP	Riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Diversamente, nel caso l'intervento non sia ancora stato individuato, lasciare il campo vuoto
Localizzazione regionale	Indicare il territorio regionale dove l'intervento è localizzato. Nel caso l'intervento sia localizzato su più regioni, riportare l'elenco delle regioni separato da ";". Nel caso le regioni appartengano sia alla macro-area Mezzogiorno che alla macro-area Centro-Nord, riportare, in coda all'elenco delle regioni, la quota dell'importo assegnato a valere sulla macro-area Mezzogiorno, con la dicitura: MZ(###), dove ### indica l'importo in euro a valere sulla macro-area Mezzogiorno.
Sistema di monitoraggio	Riportare il Sistema Informativo di monitoraggio che sarà adottato da parte dell'Amministrazione, e quello a cui vengono inviati i dati di monitoraggio a livello nazionale

Comunicazione ai sensi del Dpcm 21 gennaio 2021

PROGRAMMAZIONE - ATTI e DATI FINANZIARI

Amministrazione:	
Codice Programma di spesa (1):	
Programma di spesa:	
Documento di programmazione di riferimento (2):	
Tipologia (3):	
Obiettivo (4):	

(1) Si intende la codifica adottata per individuare il programma di spesa, così come rintracciabile nel sistema informativo che ne tiene traccia.

(2) Indicare l'atto che ha definito e attivato il programma di spesa, se più di uno usare " / " come separatore

(3) Tipo A: Programmi di spesa per opere pubbliche finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbiano criteri di attribuzione già individuati, ricompresi nel Documento pluriennale di pianificazione approvato dal CIPE ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, ovvero in altri documenti di programmazione.

Tipo B: Programmi di spesa in conto capitale non riferibili a opere pubbliche finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbiano criteri o indicatori di attribuzione già individuati

(4) Specificare se l'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge è il riparto di una quota degli stanziamenti proporzionale alla popolazione residente ovvero una quota maggiore, nonché gli ulteriori criteri di ripartizione che si intendono adottare.

Tabella 1 - Dati finanziari

Autorizzazioni di spesa	Provedimento attuativo previsto	Estremi provvedimento attuativo adottato	Capitolo di spesa	Piano gestionale (se pertinente)	Anno	Importo stanziato (Euro)	Importo stanziato e destinato ad interventi nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna (Euro)	Note
Autorizzazione spesa 1			Numero Capitolo x	PG x	Anno 1			
...					...			
Autorizzazione spesa 1					Anno n			
Autorizzazione spesa m			Numero Capitolo y	PG y	Anno 1			
...					...			
Autorizzazione spesa m					Anno n			
Totale Programma (*)								
							SOMMA Importo stanziato	

* tale somma deve coincidere con quella della tabella 2 nella "Sezione INTERVENTI" SOMMA IMPORTO ASSEGNATO

PROGRAMMAZIONE - INTERVENTI

Tabella 2 - Interventi

Autorizzazioni di spesa	Capitolo di spesa	Piano gestionale (se pertinente)	Denominazione intervento	Importo assegnato (Euro)**	CUP	Localizzazione regionale	Sistema di monitoraggio	Note
Autorizzazione spesa 1	Numero Capitolo x	PG x	intervento A		CUP intervento A			
Autorizzazione spesa 1	Numero Capitolo x	PG x	intervento B		CUP intervento B			
Autorizzazione spesa 2	Numero Capitolo y							
...								
Autorizzazione spesa m	Numero Capitolo z		<i>Interventi non individuali</i>					
Totale Programma (*)				SOMMA Importo assegnato				

* tale somma deve coincidere con quella della tabella 1 nella "Sezione ATTI e DATI FINANZIARI" SOMMA IMPORTO STANZIATO

** i dati finanziari relativi alla colonna "Importo assegnato" hanno valenza pluriennale in relazione all'assegnazione complessiva (anche pluriennale) disposta in favore del programma di spesa.

Definizioni

Sezione ATTI e DATI FINANZIARI - Tabella 1

Autorizzazione di spesa per programma	Riferimento identificativo della singola autorizzazione di spesa pluriennale, così come registrato all'interno del sistema informativo che ne tiene traccia, afferente al programma di spesa
Provvedimento attuativo adottato	Indicare, se disponibile, il riferimento del provvedimento attuativo adottato
Provvedimento attuativo da adottare	Indicare, se disponibile, il riferimento del provvedimento attuativo da adottare
Capitolo di spesa	Riportare il numero del capitolo di spesa del programma
Piano gestionale	Riportare il piano gestionale se pertinente. Diversamente lasciare il campo vuoto, in questo caso gli importi sono da intendere riferiti al capitolo di spesa
Importo stanziato	Si intende il totale dello stanziamento definitivo, a valere sui vari capitoli e piani gestionali del programma, per l'anno indicato
Importo erogato	Si intende il totale delle somme trasferite al soggetto destinatario dell'erogazione, a valere sui vari capitoli e piani gestionali del programma, per l'anno indicato
Importo erogato e destinato a regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna	Rappresenta la quota dell'importo stanziato, nell'anno indicato, per interventi localizzati nelle regioni indicate

Sezione INTERVENTI - Tabella 2

Oggetto della rilevazione è l'intervento di investimento, non ancora necessariamente articolato in singoli progetti come presenti nel sistema di monitoraggio e a cui dovranno poi essere associati i rispettivi CUP (Codice Unico Progetto), ai sensi dell'art 1 delibera CIPE 63/2020.

Importo erogato	Totale dell'importo destinato all'intervento nell'ambito del programma di spesa
CUP	Riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Diversamente, nel caso l'intervento non sia ancora stato individuato, lasciare il campo vuoto
Localizzazione regionale	Indicare il territorio regionale dove l'intervento è localizzato. Nel caso l'intervento sia localizzato su più regioni, riportare l'elenco delle regioni separato da ";". Nel caso le regioni appartengano sia alla macro-area Mezzogiorno che alla macro-area Centro-Nord, riportare, in coda all'elenco delle regioni, la quota dell'importo assegnato a valere sulla macro-area Mezzogiorno, con la dicitura: MZ(###), dove ### indica l'importo in euro a valere sulla macro-area Mezzogiorno.
Sistema di monitoraggio	Riportare il Sistema Informativo di monitoraggio che sarà adottato da parte dell'Amministrazione, e quello a cui vengono inviati i dati di monitoraggio a livello nazionale
Data di inserimento nel Sistema di Monitoraggio	Riportare la data di invio al Sistema Informativo di monitoraggio a livello nazionale

MONITORAGGIO DELLA SPESA - ATTI e DATI FINANZIARI

Amministrazione:	
Codice Programma di spesa (1):	
Programma di spesa:	
Documento di programmazione di riferimento (2):	
Tipologia (3):	
Obiettivo (4):	

(1) Si intende la codifica adottata per individuare il programma di spesa, così come rintracciabile nel sistema informativo che ne tiene traccia.

(2) Indicare l'atto che ha definito e attivato il programma di spesa, se più di uno usare "..." come separatore

(3) Tipo A: Programmi di spesa per opere pubbliche finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbiano criteri di attribuzione già individuati, ricompresi nel Documento pluriennale di pianificazione approvato dal CIPE ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, ovvero in altri documenti di programmazione.

Tipo B: Programmi di spesa in conto capitale non riferibili a opere pubbliche finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbiano criteri di attribuzione già individuati

(4) Specificare se l'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge è il riparto di una quota degli stanziamenti proporzionale alla popolazione residente ovvero una quota maggiore, nonché gli ulteriori criteri di ripartizione che si intendono adottare.

Tabella 1 - Dati finanziari

AutORIZZAZIONI DI SPESA	Provvedimento attuativo adottato	Provvedimento attuativo da adottare	Capitolo di spesa	Piano gestionale (se pertinente)	Anno	Importo stanziato (Euro)	Importo erogato (Euro) **	Importo erogato e destinato ad interventi nelle regioni Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna (Euro)	Note
Autorizzazione spesa f			Numero Capitolo x	PG x	Anno 1				
...					...				
Autorizzazione spesa f					Anno n				
Autorizzazione spesa m			Numero Capitolo y	PG y	Anno 1				
...					...				
Autorizzazione spesa m					Anno n				
Totale Programma (*)							SOMMA	Importo erogato	

* tale somma deve coincidere con quella della tabella 2 nella "Sezione INTERVENTI" SOMMA IMPORTO EROGATO

** Gli importi relativi a "importo erogato" si riferiscono alle somme erogate nell'anno n-1.

Comunicazione ai sensi del Dpcm 21 gennaio 2021

MONITORAGGIO DELLA SPESA - INTERVENTI

Autorizzazioni di spesa	Capitolo di spesa	Piano gestionale (se pertinente)	Denominazione intervento	Importo erogato (Euro) **	CUP	Localizzazione regionale	Sistema di Monitoraggio	Data di inserimento nel Sistema di Monitoraggio	Note
Autorizzazione spesa 1	Numero Capitolo x	PG x	intervento A		CUP intervento A				
Autorizzazione spesa 1	Numero Capitolo x	PG x	intervento B		CUP intervento B				
Autorizzazione spesa 2	Numero Capitolo y								
Autorizzazione spesa m	Numero Capitolo z								
Totale Programma (*)									
				SOMMA importo erogato					

* tale somma deve coincidere con quella della tabella 1 nella "Sezione ATTI e DATI FINANZIARI" SOMMA IMPORTO EROGATO

** Gli importi relativi a "Importo erogato" si riferiscono alle somme erogate nell'anno n-1.

Nota per la compilazione: a partire dall'anno successivo in cui cade il primo stanziamento di risorse per il programma di spesa in oggetto (come riportato in Tabella 1)

Si fa presente che il medesimo programma rimane all'interno della rilevazione fintantoché non si siano esauriti i suoi effetti finanziari, ovvero finché continuano ad essere finanziati progetti a valere sullo stesso programma con erogazioni disposte nell'esercizio finanziario n-1. Il programma esce dalla rilevazione nell'anno in cui esaurisce tutti gli effetti, in quanto nell'ambito della verifica della spesa erogata dell'anno precedente, è stata appurata la conclusione della realizzazione del programma di spesa, anche attraverso la completa erogazione delle risorse stanziare.